



Berna, 11.11.2020

Destinatari:

i partiti politici

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

Modifica della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI) – Utilizzo di clausole di imposizione dei prezzi nei confronti delle aziende alberghiere – Adempimento della mozione Bischof [16.3902] del 30 settembre 2016

Avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

il 11.11.2020 il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di avviare una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito alla modifica della LCSI.

La procedura di consultazione termina il 26.02.2021.

La proposta di modifica della LCSI intende adempiere la mozione 16.3902 «Vietare le clausole di parità tariffaria stabilite dalle piattaforme di prenotazione on line a scapito degli albergatori» presentata dal consigliere agli Stati Pirmin Bischof il 30 settembre 2016. La mozione chiede al Consiglio federale di vietare le cosiddette clausole di parità tariffaria nei contratti tra le piattaforme di prenotazione on line e gli alberghi.

Il divieto delle clausole di imposizione dei prezzi, in particolare di quelle di parità tariffaria, nelle condizioni commerciali generali stipulate tra le piattaforme on line e le aziende alberghiere viene sancito nel nuovo articolo 8a AP-LCSI. Secondo tale articolo, agisce in modo sleale chiunque, in quanto gestore di una piattaforma on line per la prenotazione di servizi di alloggio, utilizza condizioni commerciali generali che limitano la fissazione dei prezzi da parte delle strutture alberghiere tramite clausole di imposizione dei prezzi e in particolare tramite clausole di parità tariffaria. La nuova normativa si attiene fedelmente al testo della mozione.

La nuova disposizione introdotta con l'articolo 8a LCSI è una norma di diritto civile. Tramite le azioni inibitorie e riparatorie previste dalla LCSI le persone legittimate ad agire possono opporsi all'utilizzo di clausole di imposizione dei prezzi o di parità tariffaria sleali. Queste clausole sono da considerarsi nulle.



Vi invitiamo a esprimere un parere sui documenti in consultazione, scaricabili al seguente indirizzo: <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a garantire l'accessibilità elettronica dei documenti. Vi preghiamo pertanto di farci pervenire il Vostro parere per via elettronica entro il termine della procedura di consultazione inviando **un documento in formato pdf e uno in formato word** al seguente indirizzo e-mail:

fair-business@seco.admin.ch, oggetto: Modifica della LCSi – Adempimento della mozione Bischof (16.3902)

Per domande o chiarimenti potete rivolgervi a Jürg Herren, caposettore Diritto, Segreteria di Stato dell'economia SECO (tel. 058 464 07 87) o a Florian Lörtscher, avvocato, settore Diritto, SECO (tel. 058 462 05 58).

Ringraziandovi della preziosa collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Guy Parmelin
Consigliere federale